

La Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, con nota n. 262 del 24/06/2022, ha comunicato al Croas Lazio l'adesione, in qualità di partner, al progetto pilota denominato "Airone. Voglio tornare ad essere felice".

Airone è uno dei quattro progetti selezionati dal bando "A braccia Aperte", promosso dall'Impresa Sociale Con I Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa. Si tratta di un programma di prevenzione, assistenza, presa in carico e cura degli orfani di femminicidio che nasce e viene elaborato con un partenariato guidato dall'Associazione per la tutela dei bambini "Il Giardino Segreto", capofila per il centro Italia (Lazio, Toscana, Abruzzo, Molise, Marche ed Umbria). Il progetto, presentato a livello nazionale lo scorso 25 maggio a Roma, intende promuovere la realizzazione di interventi di presa in carico, formazione e inclusione socio-lavorativa delle persone di minore età che siano divenute orfane a seguito di crimini domestici (femminicidi).

Gli interventi sono anche destinati al sostegno delle famiglie affidatarie e dei caregiver nella gestione delle responsabilità e nell'accompagnamento dei minori, e alla creazione o al potenziamento della rete degli attori che, a vario titolo, si occupano di tali orfani.

All'interno di questo progetto Fnas interverrà su quattro assi:

1. La formazione (promuovere e rafforzare competenze specifiche nelle aree di intervento)
2. Una ricerca azione partecipata, rivolta in particolare alla comunità professionale che negli ambiti si occupa dei servizi di presa in carico e di accompagnamento sociale
3. Un modello per il coordinamento delle reti specializzate nel processo di cura degli orfani di femminicidio
4. Informazione e sensibilizzazione sul tema (formazione a distanza e in presenza per la costruzione di linee metodologiche di intervento)
5. Implementazione di poli di alta specializzazione per la raccolta, ricerca, sviluppo di approcci clinico-sociali (evidence).

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e analogamente all'organizzazione delle altre attività progettuali di Fnas – nelle quali si privilegia la costituzione di reti di assistenti sociali esperti sulle materie sul territorio – è stata richiesta la collaborazione del Croas Lazio per la diffusione delle azioni del progetto. **Per le specifiche sul progetto Airone, vedere la documentazione allegata.**

Come richiesto da Fnas, la prima azione messa in atto dal Consiglio del Croas Lazio è stata l'individuazione di un Consigliere referente e con Delibera n. 152/2022 la Consigliera Ferrante viene indicata come referente del Croas Lazio per il progetto Airone.

Successivamente, si è proceduto all'individuazione di colleghi/e assistenti sociali che potessero divenire i referenti territoriali del progetto al fine di collaborare, con Fnas e con i CROAS, alla realizzazione delle attività in programmazione e alla stesura di linee guida per la presa in carico di orfani vittime di femminicidio (Delibera n. 200/2022).

La linea di azione su cui è richiesto il coinvolgimento delle referenti territoriali è la n.2 sopra citata, ovvero quella relativa alla ricerca azione partecipata. Il progetto Airone prevede, infatti, che alla notizia dell'evento delittuoso intervenuto nell'area di riferimento della collega referente, quest'ultima possa attivarsi per fornire il dovuto supporto all'assistente sociale che verrà incaricata dal Tribunale di effettuare un'indagine socio-ambientale per l'individuazione di un contesto sicuro in cui collocare il minore ormai orfano. Nell'esperienza di casi di femminicidio già avvenuti e intercettati da Airone, si è potuto constatare come il Servizio Sociale venga coinvolto già dalle Forze dell'Ordine che intervengono sulla scena del crimine per collocare in sicurezza il minore. Si è tuttavia rilevato che i criteri normalmente utilizzati per le valutazioni richieste dal Tribunale – specie nei casi di separazione conflittuale – non sono del tutto adattabili a valutazioni da compiere in caso di femminicidio, necessitando quindi di altri strumenti di valutazione, scarsamente presenti anche in letteratura.

La finalità del gruppo di lavoro costituitosi su impulso del Croas Lazio è quindi quello di rilevare criticità rispetto agli attuali criteri di valutazione utilizzati attualmente dal Servizio Sociale, partendo

dalle esperienze delle colleghe dei territori che hanno in carico orfani di femminicidio. Difatti, l'Associazione Con I Bambini ha trasmesso un elenco di nominativi di minori orfani di crimini domestici rilevati a seguito dell'ultima Commissione d'inchiesta parlamentare sul femminicidio dalla quale risultano, nella Regione Lazio, n. 8 orfani, di cui 1 nella provincia di Roma e i restanti in quella di Latina.

Attraverso le azioni di Airone, il gruppo di lavoro di questo Croas si pone l'obiettivo di elaborare buone prassi per la presa in carico di orfani di femminicidio, oltre che valorizzare la rete delle realtà territoriali che si occupano di violenza di genere, dando impulso alle Istituzioni locali rispetto alle offerte concrete progettuali di Airone e di contribuire a supportare Fnas nella stesura delle linee guida.

Per realizzare quanto sopra in modo efficace, si propone di strutturare un percorso di scambio e analisi che culminerà nell'elaborazione di un documento di sintesi della realtà regionale.

Proponente	Loredana Ferrante, Consigliera delegata per il Progetto Airone
Oggetto	Gruppo di lavoro per l'elaborazione di buone prassi per la presa in carico di orfani di femminicidio
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di casi di orfani e accompagnarli nella rete del Servizio Sociale e di Airone</li> <li>- Elaborazione buone prassi per la presa in carico di orfani di femminicidio</li> <li>- Valorizzazione della rete territoriale di contrasto alla violenza di genere</li> </ul>
Risultato atteso	Elaborazione di un documento di sintesi della realtà regionale
Tempi	Dal 02 maggio 2023 al 31 dicembre 2024 (totale: 19 mesi)
Fasi di lavoro	<p>In via generale, le attività sono suddivise in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo incontro in plenaria con Fnas per la definizione di strumenti e indirizzi di lavoro – 2 ore;</li> <li>- incontri mensili tra referenti territoriali e Croas Lazio (referente) per la condivisione delle evidenze territoriali (criticità, punti di forza, coinvolgimento eventuale di altri attori istituzionali e non) – 2 ore ciascuno;</li> <li>- incontri trimestrali di confronto tra referenti territoriali, Croas e Fnas per il monitoraggio dell'andamento del lavoro – 2 ore ciascuno;</li> <li>- incontri in plenaria per la condivisione dei risultati – 2 ore;</li> <li>- stesura del documento – 10 ore ipotizzabili.</li> </ul>

<p>Riconoscimento dell'impegno formativo con l'attribuzione di CF</p>	<p>Secondo quanto previsto dal Regolamento per la Formazione Continua 2023, per la formazione sul campo possono essere riconosciuti max 20 crediti nel triennio; 1 credito ogni 2 ore; il 20% del totale dei crediti ha carattere deontologico.</p> <p>Pertanto, a fronte di un impegno complessivo di circa 64 ore, si propone il riconoscimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 16 crediti formativi</li> <li>- 4 crediti deontologici</li> </ul>
<p>Documento finale</p>	<p>Elaborazione di un documento di sintesi della realtà regionale.</p>